

LA SCHEDE SULL'AMAZZONIA

allegata all'articolo di Gianluca Di Donfrancesco Il Sole 9-8-23

Risorsa unica - La foresta amazzonica è il più importante polmone verde del pianeta: grazie alla sua capacità di produrre ossigeno e assorbire anidride carbonica, è in grado di influenzare il clima. Si estende su un'area grande due volte l'India e per il 60% si trova in Brasile. Altri sette Paesi e un territorio condividono la parte rimanente: Colombia, Perù, Venezuela, Bolivia, Guyana, Suriname, Ecuador e Guyana francese. L'Amazzonia assorbe 1,5 miliardi di tonnellate di CO₂ all'anno, equivalenti al 4% delle emissioni generate dai combustibili fossili

L'era Bolsonaro - La deforestazione, soprattutto durante il mandato presidenziale di Jair Bolsonaro (*nella foto*), ha subito una accelerazione tale da portare l'Amazzonia, in alcune aree, vicina al punto di non ritorno, oltre il quale perde la capacità di autorigenerarsi. Secondo alcuni scienziati, ciò avverrà quando verrà distrutto dal 20% al 25% della foresta. Il conseguente calo delle precipitazioni trasformerebbe più della metà dell'Amazzonia in savana tropicale, con un'immensa perdita di biodiversità

Patrimonio a rischio - In venti anni, secondo uno studio del settimanale inglese The Economist del 2022, l'Amazzonia brasiliana ha perso 350mila chilometri quadrati di superficie (più di Italia e Svizzera messe insieme) e ha prodotto il 13% di CO₂ in più di quella eliminata. Altri ricercatori calcolano emissioni del 20% più alte della CO₂ assorbita, tra il 2010 e il 2020. In gran parte si tratta di gas generati dai roghi appiccati per far spazio ad allevamenti e coltivazioni. Ma secondo studi di Nature e Nature Climate Change, ci sono parti dell'Amazzonia che emettono più CO₂ di quella assorbita anche senza incendi

Questione planetaria - La conservazione dell'Amazzonia è fondamentale per contenere il surriscaldamento globale, proprio perché rimuove dall'atmosfera il principale gas clima-alterante, l'anidride carbonica. E senza ripulire l'aria, non ci sono riduzioni delle emissioni che tengano: l'aumento delle temperature globali supererà le soglie di sicurezza oltre le quali gli eventi meteorologici associati al climate change diventano sempre più disastrosi e non più sostenibili

La frenata - Secondo le immagini satellitari, nei primi sette mesi del 2023 (Lula si è insediato il 1° gennaio), la deforestazione in Brasile è crollata del 42% rispetto allo stesso periodo del 2022. Nel solo mese di luglio, la deforestazione è precipitata del 66%